RESISTENZA & ANTIFASCISMO OGGI

Periodico edito dall'ANPI provinciale di Modena - Anno XXXIII N. 3 - settembre 2022 - € 0,50
Poste italiane Spa - spedizione stampe periodiche regime libero - 70% - cn/mo

# UN VOTO PER LA COSTITUZIONE

## L'ANPI e le elezioni politiche del 25 settembre

Le prossime elezioni sono l'anticipato epilogo di una legislatura segnata dai nodi irrisolti di un sistema politico attraversato da perduranti crisi di rappresentanza e da confuse strategie. Ancora una volta, la saggezza e la perizia del Presidente Mattarella hanno sopperito ai precari e contraddittori equilibri scaturiti dal voto del 2018. La legge elettorale vigente complica, invece di comporre, il complesso rapporto tra rappresentanza e stabilità di governo. L'esplosione su più fronti della crisi: energetica, sociale, climatica e le pesanti conseguenze che ha sui lavoratori, le imprese e le famiglie rischia di accrescere sfiducia, disinteresse e reazioni irrazionali. Crisi resa più insidiosa dalla pressione di forze antisistema, demagogiche o esplicitamente eversive. La risposta ai problemi non può rincorrere le spinte corporative, esasperando la frammentazione sociale. Le concrete proposte contingenti devono ricostruire un senso e un più ampio progetto collettivo unitario. **Per l'ANPI è fondamentale, in primo luogo, sollecitare la partecipazione al voto di tutti gli elettori,** quale risposta alle difficoltà della democrazia rappresentativa, non solo in Italia. Il tessuto democratico è ancora forte e articolato nelle istituzioni locali e nella società e rappresenta una risorsa per la partecipazione a scala nazionale e un antidoto a derive autoritarie.

Da più parti permane una sottovalutazione delle posizioni nostalgiche del fascismo, diffuse anche in ambito istituzionale, delle torsioni nazionaliste, razziste e negazioniste dei diritti delle donne e delle minoranze. Si confonde l'improbabile affermazione di un regime illiberale, con la possibile formazione di un governo pervaso da culture e politiche foriere di lacerazioni sociali e costituzionali. Non si tratta di scontro ideologico, retaggio di una storia passata, ma del concreto proporsi di una visione del Pese e della società, che ha conseguenze concrete sull'economia, sullo stato sociale, sulla coesione dell'intera comunità nazionale ed europea. Chi non recide, anche nei propri simboli, il riferimento al fascismo, ne giustifica la storia, mantenendo evidenti e pericolose ambiguità.

**Per questo insistiamo sul fatto che la discriminante antifascista scritta nella Costituzione è un valore e un progetto contemporanei, necessari per il futuro del Paese.** Ad esempio, il dichiarato intento della coalizione di destra di realizzare sostanziali modifiche alla Costituzione, come quella del presidenzialismo, avanzato unilateralmente senza la ricerca di un nuovo patto costituzionale unitario, da costruire con la più ampia partecipazione del Paese, genera contrapposizioni e fratture. **Sarebbe inaccettabile per l'ANPI e per l'ampio schieramento di forze sociali, che hanno nella Carta un riferimento fondamentale, se tra gli obiettivi vi fosse quello di rimuovere dalla Costituzione i valori della Resistenza e dell'antifascismo**. Per questo invitiamo alla partecipazione elettorale e a esprimere un voto per la Costituzione.

*Vanni Bulgarelli*

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale– Stampe Periodiche in Regime Libero

resi mittente
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Modena per la restituzione al mittente previo Pagamento Resi

Iscriviti alla newsletter di Anpi. Puoi farlo sul sito www.anpimodena.it o mandando una mail a infoanpimodena@gmail.com

**UN GIORNALE A FAMIGLIA** Invitiamo i lettori a segnalarci doppi invii a famiglia per snellire le spedizioni.Se non desideri ricevere in cartaceo "Resistenza ed Antifascismo Oggi" puoi **comunicarcelo** (tel 059-826993, e-mail infoanpimodena@gmail.com) e **scaricarlo** dal sito https://www.anpimodena.it

# VERSO UNA REPUBBLICA PRESIDENZIALE?

## Intervista al costituzionalista Federico Pedrini

Nel dibattito politico nazionale ricorre, come accade in queste settimane di campagna elettorale, la proposta di modificare la Costituzione per mutare l'assetto istituzionale della Repubblica in senso presidenzialista. A fronte di un Parlamento incapace di esprimere maggioranze stabili e coese, la risposta all'instabilità per alcuni sarebbe l'elezione diretta del Capo dello Stato, con funzioni esecutive. Questo assicurerebbe anche una maggiore partecipazione degli elettori, stimolati dallo scontro personale diretto e dalla certezza dell'esito. È davvero così?

Ne parliamo con il professore **Federico Pedrini**, Ordinario di Diritto Costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

*Nella Costituzione vigente il Presidente della Repubblica ha una sostanziale funzione di rappresentanza unitaria dello Stato e di garanzia. Con la sua elezione diretta le sue funzioni sarebbero espresse da una sola parte. A quali altri organi la Costituzione affida tali funzioni e quali altri potrebbero assicurarle?*

È anzitutto difficile rispondere – a questa come a qualsiasi altra domanda – senza conoscere i contenuti specifici di una possibile riforma in senso presidenzialista o semipresidenzialista: due cose diverse spesso confuse nel dibattito. Direi comunque che non è necessariamente vero che, nelle forme di governo presidenziali, il Presidente non possa poi comunque rappresentare "l'unità nazionale". Quanto alla funzione di garanzia, nel nostro ordinamento essa sarebbe senz'altro esercitata dalla Corte costituzionale, oltre che auspicabilmente dal Parlamento in dialettica col Governo.

*Vedendo quanto accade in paesi con sistemi presidenziali (USA) e semipresidenziali (Francia), non si direbbe che l'elezione diretta determini di per sé stabilità di governo, ovvero efficacia della sua azione. Con quali altri meccanismi sarebbe possibile cogliere lo stesso obiettivo a Costituzione vigente?*

Segnalo anzitutto come stabilità di governo e efficacia nella sua azione politica, di solito presentate quasi fossero la stessa cosa, sono in realtà due obiettivi molto diversi tra loro – un Governo può essere molto stabile senza essere affatto efficace, e paradossalmente stabile proprio perché inefficace – e che richiederebbero quindi strumenti diversi per essere realizzati. L'efficacia nell'azione del governo potrebbe migliorare, ad esempio, rafforzando i poteri del Presidente del Consiglio, cosa che però in Italia sembra un tabù. Per quanto concerne la stabilità, purtroppo non esiste un automatismo in grado di garantire tale risultato, che non dipende solo dal dato normativo, ma anche dalla struttura e dalla tipologia della società politica e del sistema dei partiti di un Paese. Detto questo, potrebbero aiutare una legge e un sistema elettorale capaci di produrre maggioranze parlamentari al tempo stesso congrue

e politicamente coese, evitando il fenomeno del successivo sfaldamento parlamentare di alleanze meramente elettorali.

Quando si discute di questo tema è peraltro bene anche ricordare che la maggior parte delle crisi di governo nella storia repubblicana sono state "extraparlamentari", legate cioè a difficoltà negli equilibri politici del Governo stesso e non a una formale mozione di sfiducia (o a un mancato voto di fiducia) da parte del Parlamento.

*In diversi paesi democratici la partecipazione dei cittadini al voto segna da tempo una flessione più o meno marcata, a prescindere dal modello di governo. La risposta alla crisi di rappresentanza è nella modifica della Costituzione?*

Sarebbe evidentemente molto semplicistico ipotizzarlo, atteso che la crisi di cui Lei parla è appunto un fenomeno trasversale a pressoché tutte le democrazie occidentali, sicché è giocoforza pensare che le cause profonde siano di natura sociologica e politica. Certo, questo non esclude che certe riforme – costituzionali o meno – possano essere utili. Pensiamo alla proposta di eliminare il divieto (costituzionale) di mandato imperativo o a quella di una legge sui partiti che renda più strutturale il rapporto tra eletti ed elettori. Il punto è come, ma bisogna stare attenti perché, mai come in questi casi, "il diavolo sta nei dettagli".

RESISTENZA OGGI. Editore: Anpi di Modena. Sede legale: via Rainusso, 124 - 41100 Modena.
Direttore Responsabile: Maria Chiara Russo. Responsabile di Redazione: Garagnani Fabio
Comitato di Redazione: Garagnani William, Solieri Laura, Trebbi Alessandro.
Redazione e Amministrazione: via Rainusso, 124 - 41100 Modena - tel. 059/826993 - fax 059/828568
E-mail: infoanpimodena@gmail.com. Sito internet: www.anpimodena.it
Fotocomposizione e Stampa: Faenza Printing Spa

# TESSERAMENTO ANPI: LA SITUAZIONE AD AGOSTO 2022

## Superato l'80 per cento delle tessere dello scorso anno, ma l'obbiettivo è raggiungere il 100 per cento per rendere sempre più solida la nostra Associazione che con i suoi valori è paladina della Costituzione

di *Lucio Ferrari*

Dopo la celebrazione della Festa della Liberazione, l'attività politico culturale dell'ANPI è proseguita in tutte le Sezioni della Provincia ed in particolare la partecipazione alle commemorazioni delle stragi dell'estate del 1944 e lo scorso 25 luglio con l'organizzazione, assieme alle Associazioni che con noi condividono i valori dell'antifascismo, della Pastasciutta Antifascista che ha visto una partecipazione numerosa e che è stata organizzata in ben 16 Comuni della Provincia.

Questi eventi sono stati l'occasione anche per raccogliere ulteriori adesioni alla nostra Associazione e per avvicinarci sempre più all'obiettivo che ci siamo prefissi di raggiungere anche quest'anno il 100% del tesseramento del 2021.

Ad oggi (fine agosto) abbiamo raggiunto ormai quasi i **4.000 iscritti in Provincia di Modena e superato l'80% delle tessere del 2021.**

Abbiamo, perciò, tutte le condizioni per confermare la nostra organizzata e ne abbiamo anche tutte le motivazioni.

La campagna elettorale, infatti, sta portando al centro del dibattito pubblico ed al confronto fra i partiti la proposta di modificare la Costituzione ed in particolare la modifica della forma dello Stato.

Si tratta, per ora, di una proposta ancora indefinita, ma non meno insidiosa nei confronti della quale dovremo alzare l'argine della difesa dei valori fondamentali contenuti nella Costituzione nata dalla Resistenza e scritta affermando in ogni suo articolo i valori che sono l'esatto contrato della ideologia e cultura fascista.

Un rinnovato consenso ed adesione all'ANPI non può che contribuire a fermare gli aspetti più deleteri e negativi di questo tentativo di modifica della forma dello Stato.

### COME ISCRIVERSI ALL'ANPI

L'iscrizione o il rinnovo dell'iscrizione all'ANPI per l'anno 2022 può essere effettuato con una delle seguenti modalità:

1. **Collegamento telematico** sul sito www.anpimodena.it, seguendo il percorso ISCRIVITI ORA – SOSTIENICI ORA (pagamento con carta di credito o Paypal).
2. **Presso la sede ANPI a Modena Via Rainusso 124** (giorni feriali, previo appuntamento telefonando al numero 059 826993, dalle ore 9 alle ore 12), pagamento in contanti o con BANCOMAT.
3. Con **bollettino di C/C postale n° 93071736** (in allegato a "RESISTENZA&ANTIFASCISMO OGGI"), causale: **quota tessera ANPI 2022**.
4. Con **Bonifico Bancario BPER – IBAN IT66F0538712912000000005318**; causale: **quota tessera ANPI 2022**.

# PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA: A MODENA E PROVINCIA LAVORO DEI VOLONTARI ANPI.

## Oltre 1.600 persone insieme per la memoria attiva antifascista

L'"Estate Anpi", tra le tante manifestazioni ha rinnovato l'appuntamento con le "Pastasciutte antifasciste" che si sono svolte in tutta la provincia modenese.

L'edizione 2022 ha visto ben **16 incontri con una partecipazione complessiva di oltre 1.600 persone. Un'affluenza del "popolo antifascista" che dall'Appennino alla Bassa ha decretato il successo di questa significativa manifestazione.**

Quest'anno, tra le numerose realtà che hanno organizzato l'evento, anche diversi debutti tra i quali Finale Emilia,

Medolla, Cavezzo, San Cesario, Pavullo, Campogalliano, a conferma **della vitalità dell' ANPI.**

**La festa** che, com'è noto, ricorda il frugale pranzo offerto da papà Alcide Cervi, per festeggiare la caduta del governo fascista il 25 luglio del 1943, è stata occasione non solo di ritrovo conviviale, ma in diverse realtà **ha proposto momenti di riflessione, di intrattenimento culturale e solidale.**

A **Modena,** presso la Polisportiva di San Damaso, di fronte ad un pubblico di 180 persone sono intervenuti oltre al Presidente provinciale ANPI, **Vanni Bulgarelli** anche il Sindaco di Modena **Giancarlo Muzzarelli** ed il Segretario provinciale della CGIL **Daniele Dieci** e rappresentanti della Cisl e dell'Arci. Grande successo ha riscosso anche la mostra dedicata alla famiglia Cervi.

**L'iniziativa,** è stata ovunque promossa dalle sezioni ANPI, in molti casi **con l'adesione e la collaborazione di altre associazioni partigiane e culturali, dell'ARCI e di organizzazioni sindacali.** Diverse le amministrazioni comunali che hanno concesso il patrocinio, a significare il legame tra cittadini e istituzioni **nel nome della partecipazione democratica e della Costituzione antifascista.**

Un plauso và a tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questi appuntamenti. "Anche a nome della Segreteria Provinciale – ha dichiarato il Presidente Bulgarelli - esprimo un **forte ringraziamento ai volontari dell'ANPI e a quanti hanno collaborato** per il successo delle diverse manifestazioni".

Una rete di partecipazione attiva e di impegno, particolarmente importanti in questi tempi segnati da molteplici fronti di crisi e di emergenze. Si tratta di **un segno importante delle risorse umane presenti, essenziali per la democrazia e per le sue istituzioni.**

# GRANDE PARTECIPAZIONE DI POPOLO E STRAORDINARIO

CAMPOGALLIANO

CARPI VOLONTARI

CASTELVETRO

FINALE EMILIA

FINALE EMILIA

MODENA

MODENA

MODENA - MOSTRA CERVI

MODENA

NONANTOLA

MONTEFIORINO

SOLIERA

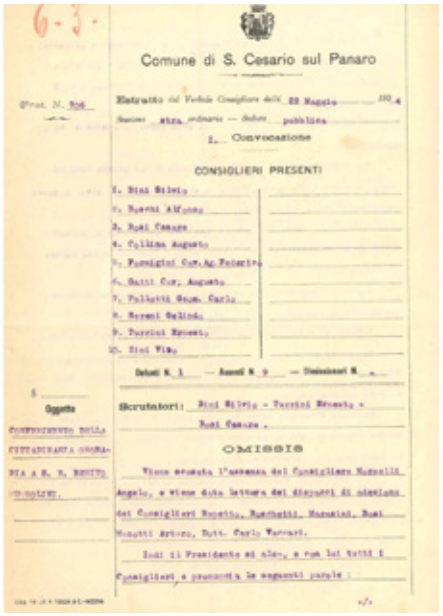
VIGNOLA

# REVOCHE CITTADINANZA ONORARIA A MUSSOLINI

## Importante impegno delle istituzioni democratiche locali

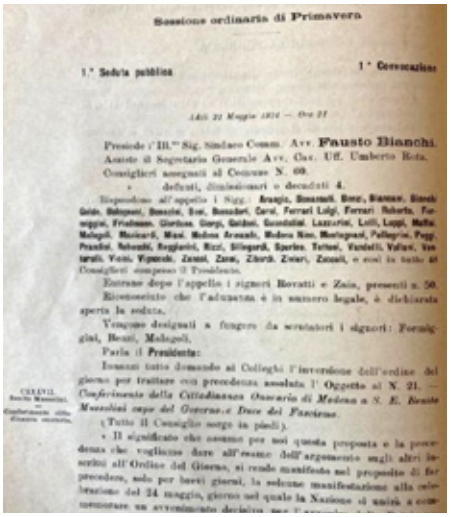
di *Silvia Bartolini*

Nel corso degli ultimi mesi, molti Consigli dei Comuni modenesi, hanno deliberato di revocare la cittadinanza onoraria concessa a Mussolini durante il ventennio fascista.
Intorno all'anno 1924 il regime impartì un "ordine di scuderia" affinché i Comuni deliberassero tale riconoscimento per esaltare le gesta politiche e militari del capo del nascente regime dittatoriale.
La storia di quegli anni e di quelli a venire sempre più bui, ci raccontano delle ferite che Mussolini ed i suoi gerarchi hanno inferto al nostro Paese: la discesa in guerra, la dura repressione del dissenso politico, la sottomissione al regime nazista con l'avvallo italiano e la complice condivisione dello sterminio di ebrei, politici, omosessuali e disabili, solo per ricordare gli eventi più tragici della dittatura.
Vi era quindi ragione di revocare dagli atti di Comuni democratici che operano nei valori della Costituzione, riconosciuti medaglia d'oro per l'eroica Resistenza opposta alla dittatura fascista e all'occupazione nazista, un riconoscimento d'onore a chi di onore non ne ebbe e che condusse il nostro Paese alla negazione della libertà e alla povertà della grandissima parte della popolazione.
Per queste ragioni, l'ANPI provinciale e le sue Sezioni locali, sono state il motore affinché i Consigli comunali giungessero a tali deliberazioni, anche per dare un segno di netto contrasto alle manifestazioni di razzismo, xenofobia, e apologia del fascismo a cui stiamo assistendo negli ultimi anni nel nostro Paese.
L'atto di revoca compiuto negli ultimi mesi nei Comuni di San Cesario, Vignola, Castelnuovo Rangone, Marano sul Panaro, Modena, Fiorano, Guiglia, Concordia, Savignano, Pavullo nel Frignano, Castelvetro e Zocca, ha evidenziato l'impegno di Amministrazioni governate da diverse espressioni politiche, ed ha registrato l'ambiguità di forze politiche di destra che nell'imbarazzo di non volere né confermare né smentire una sostanziale derivazione da quelle ideologie che ha preso le mosse dal ventennio fascista, hanno votato contro o non hanno partecipato al voto, appellandosi ad un pretestuoso rispetto della storia.
Ma la Storia mostra senza veli, i guasti della dittatura fascista che solo La Liberazione del nostro Paese, grazie al contributo fondamentale della Resistenza Partigiana, è riuscita ad abbattere. E a chi portò l'Italia nel più oscuro periodo della contemporaneità, non si possono lasciare onori che risulterebbero un'offesa a chi siè sacrificato per la libertà.


Comune di S. Cesario sul Panaro

CONSIGLIERI PRESENTI

OMISSIS


Sessione ordinaria di Primavera

Si snoda dalla "Bassa" all'Appennino la lunga scia di sangue delle stragi nazi-fasciste sul territorio modenese nell'estate del 1944 ed Anpi non ha mancato di presenziare per rendere onore alla memoria di chi ha pagato con la vita la lotta per la Libertà, la Democrazia e la Pace. ANPI onora e ricorda non solo i combattenti delle formazioni partigiane ma tutte le inermi vittime civili delle atrocità perpetrate dai nazi fascisti. Un'esplosione di ferocia, barbarie, efferatezze come solo una guerra può innescare.

## ECCIDIO DEI BOSCHI DI CIANO (ZOCCA)

Il 18 Luglio è stato commemorato il 78° anniversario del martirio di 20 civili innocenti impiccati per mano nazi fascista che valse al Comune di Zocca la Medaglia d'Oro al Valor Civile. A seguito dell'uccisione di due soldati tedeschi, il 17 Luglio 1944 scattò la rappresaglia. I fascisti della "Compagnia della morte" comandata dal Capitano Zanarini si occuparono di rastrellare 40 persone e 20 di loro, dopo indicibili torture, il 18 Luglio furono condotti ai Boschi di Ciano dove li attendeva il capestro. Il più giovane aveva 18 anni. Alla commemorazione di quest'anno è stato ricordato anche l'ing. Zosimo Marinelli che guidò il primo movimento resistenziale nato proprio nel territorio di Zocca. Marinelli venne fucilato, insieme ad altri 7 antifascisti, il 27 gennaio 1944, in segno di rappresaglia per l'uccisione di Eugenio Facchini, federale di Bologna.

## OSPITALETTO DI MARANO

Domenica 7 Agosto si è svolta la commemorazione del 78° anniversario dell'Eccidio di Ospitaletto nel Comune di Marano s/Panaro avvenuto a seguito di rappresaglia dopo che i partigiani, durante scontri serrati con i nazifascisti ebbero la meglio lasciando sul terreno 5 soldati tedeschi. I nazisti nello scendere a valle uccisero due contadini accusati di aver coperto la fuga dei "ribelli"e all'alba del 13 agosto iniziò la rappresaglia. Nazisti e fascisti impiccarono nel borgo di Ospitaletto cinque partigiani prelevati dal carcere vignolese di Villa Santi poi, nel pomeriggio, reparti nazisti uccisero civili, incendiarono cascine, massacrarono il bestiame devastando l'intero territorio della frazione maranese. La repressione dei nazi-fascisti si concluse con il rastrellamento del 17 e la fucilazione del 25 agosto 1944, in cui vennero complessivamente uccisi altri 14 giovani partigiani. Nei vari scontri e rappresaglie perirono complessivamente 33 persone.

## ROVERETO SULLA SECCHIA

Domenica 7 agosto a Rovereto sulla Secchia, di fronte al Monumento ai Caduti, è stato commemorato il 78° Anniversario l'eccidio di Rovereto, avvenuto nella notte tra il 6 e il 7 agosto 1944 nei pressi della chiesa di Rovereto durante la quale morirono nove antifascisti per mano della XXVI Brigata Nera "Mirko Pistoni".
Le vittime furono scelte tra dottori, professori e attivisti del movimento antifascista per questo motivo l'eccidio viene ricordato come la "Strage degli intellettuali".

Tra le vittime tre erano originarie di Novi, una di Modena e due di Concordia.
Hanno partecipato alla cerimonia il sindaco di Novi Enrico Diacci, la presidente Anpi di Rovereto Alessandra Caffagni e il filosofo Pasquale Pugliese.

## ROCCHETTA SANDRI

In Agosto si è svolta la cerimonia per ricordare il 78° anniversario del sacrificio di 14 partigiani della *Divisione Modena "Armando"* (Brigata *Adelchi Corsini*) caduti per la Libertà nel territorio di Rocchetta Sandri a Sestola presso il ponte del torrente Scoltenna, e dei 4 partigiani pavullesi trucidati a Fanano, appartenenti alla *Brigata "Scarabelli"* della *Divisione Modena Montagna*.

## CARPI

**Eccidio di Piazza Martiri**

Il 16 Agosto Carpi ha ricordato il 78° anniversario dell'eccidio fascista, avvenuto nel 1944 davanti al Palazzo dei Pio quale rappresaglia per l'uccisione di un repubblichino. Furono rastrellati circa 120 civili nel territorio fra Rio Saliceto e Carpi e sedici dei fermati dopo esser stati torturati, furono portati al tramonto in piazza, fatti sdraiare sul selciato e fucilati a terra dalla "brigata nera poi i corpi furono lasciati sul posto fino all'indomani.
Sette dei trucidati erano carpigiani, altri sei di Rio Saliceto, uno di Mirandola, uno di San Felice sul Panaro e uno milanese, probabilmente sfollato a Carpi: quasi la metà aveva fra i 20 e i 29 anni. Altre tre persone erano state assassinate durante le operazioni di rastrellamento.
Accompagnati dalla banda della "Città di Carpi", le autorità hanno deposto una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti.

## ECCIDIO DEL TIRASSEGNO (FOSSOLI)

Domenica 17 Luglio è stato commemorato il 78° anniversario della strage di Cibeno avvenuta per mano nazista il 12 Luglio del 1944 quando 67 internati politici furono prelevati dal Campo di Fossoli e trucidati dalle "SS all'interno del Poligono di tiro." Le vittime provenivano da 27 diverse province italiane, avevano diversa estrazione sociale e rappresentavano le varie anime antifasciste dell'epoca. È stata la più grave strage di civili in un campo italiano durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla cerimonia hanno preso parte Alberto Bellelli, sindaco di Carpi, Pierluigi Castagnetti, Presidente Fondazione Fossoli ed Elisabetta Gualmini Europarlamentare.

# GUERRA IN UCRAINA: LA "BLITZKRIEG" DI PUTIN È DIVENTATA GUERRA DI POSIZIONE. COSA ACCADRÀ NEI PROSSIMI MESI?

## Tante domande che il mondo si pone su un conflitto che rischia di durare anni e che sta cambiando la vita anche a noi europei

*di Alessandro Trebbi*

Da guerra lampo a guerra di posizione, la storia insegna che facilmente gli eventi si ripetono. La conquista di Kiev in tre giorni si è rivelata ben presto un miraggio per Putin e le sue truppe, che avevano attaccato lo stato confinante in febbraio**. La guerra che doveva far capitolare l'Ucraina in poche ore si è trasformata in una lotta di posizione**, fatta di piccoli avanzamenti e arretramenti, cambi di obiettivi, ricatti e attesa per l'inverno che dovrebbe mettere in ginocchio le forze in difesa.

Intanto il mondo intorno continua a porsi legittime domande su ciò che è stato e su quel che sarà. In primis una questione ancora irrisolta: perché questa guerra? Davvero Putin è così folle o dietro questo attacco c'è qualcosa di diverso, interessi economici, nuovi equilibri politici che passano solo marginalmente dalla Russia e guardano più a est, verso la Cina? Di sicuro la guerra pone al mondo occidentale le stesse questioni, disgraziatamente irrisolte, poste dal Covid. Ovvero quelle di un cambio epocale di paradigma che il capitalismo e le abitudini capitaliste non possono ancora concepire. La società del benessere e del consumismo non riesce ad adattarsi a una vita più lenta, fatta di minori consumi, anche energetici. Anzi, i dati più recenti indicano come i consumi di gas siano stati maggiori nel 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, come a dire che rincaro dei prezzi e appelli alla moderazione cadono ancora e costantemente nel vuoto. Esattamente come il mondo più lento e più locale proposto e previsto per arginare la pandemia è stato subito accantonato per tornare a quella vita 'normale' che tanto ci mancava.

Chi sicuramente non vive da mesi una vita normale sono i cittadini ucraini, vessati da una situazione cui hanno saputo opporre resistenza ma che li costringe ogni giorno a confrontarsi con morti, feriti, distruzione, carenza d'acqua e di cibo. Per quanto ancora durerà questa tragedia messa in scena, lo ripetiamo, con fini che non sono ancora del tutto chiari? Difficile credere che Putin a un certo momento e all'improvviso decida di fermarsi. Altrettanto improbabile è che gli ucraini riescano a rovesciare completamente l'esito del conflitto a proprio favore. Non plausibile per la sopravvivenza stessa dell'occidente un intervento militare della Nato. E allora? Davvero sarà, come iniziano a convincersi gli storici, una guerra di logoramento che durerà anni, fino al rovesciamento di Putin, all'esaurimento delle risorse o

alla resa di un'Ucraina stremata? E se sarà così quanto tempo ci vorrà perché cada nel dimenticatoio come tantissime altre guerre, dall'Afghanistan alla Siria? In più ci sono i temi, certamente meno gravi ma che ci colpiscono direttamente, legati all'energia: già oggi si dice che potremmo passare un inverno al freddo, perché i costi del gas saranno insostenibili. I prezzi dell'energia si portano dietro per forza di cose l'innalzamento dei prezzi di qualsiasi prodotto che necessiti di una forza motrice per essere raccolto, raffinato, inscatolato, plasmato, con un'inflazione che salirà per chi sa quanto ancora. Che ne sarà del potere d'acquisto e della qualità della vita degli Europei, quello stile e quella capacità di consumo cui nessun occidentale sembra capace di rinunciare? Insomma, il futuro non si preannuncia, in nessun senso, come un bel posto in cui vivere. Speriamo di sbagliarci.

## CARPI

***Mostra fotografica***
***"La bicicletta nella Resistenza"***

In occasione della tappa Carpi-Reggio Emilia del 33° "Giro Donne 2022", tra gli eventi organizzati, la mostra a cura dell' Anpi "*La bicicletta nella Resistenza*" presentata il 5 luglio scorso in Piazza Martiri. Una narrazione, attraverso parole e immagini, della storia della bicicletta durante la Lotta al nazifascismo e di alcune figure straordinarie che hanno dato il loro contributo alla Liberazione. Alla manifestazione si è esibito il Coro delle Mondine di Novi.

***Medaglie e attestati Bellesia Brunito e Bellesia Ottavio***

Domenica 24 luglio, una rappresentanza dell' **ANPI** di **CARPI**, con il presidente **Carlo Silvestri**, si è recata a San Marino a far visita, alla signora Olga Bulgarelli (Classe 1923), vedova del partigiano Brunito Bellesia. Grande la commozione nel ricordare l'attività antifascista del marito e del cognato Ottavio Bellesia. Nell'occasione, il presidente Silvestri ha consegnato la medaglia e gli attestati di resistenti di **BELLESIA BRUNITO** (Classe 1918) al figlio **VANNI,** e di **BELLESIA OTTAVIO** (Classe 1916), al figlio **FLORIANO**.

***CICLO D'INCONTRI "LA STORIA E IL PRESENTE". Dalle guerre mondiali alle sfide del XXI secolo***

Inizierà l'8 Novembre, il primo di quindici incontri per comprendere le prospettive e i problemi della realtà contemporanea partendo da una rinnovata conoscenza delle principali vicende accadute nel Novecento modenese, emiliano - romagnolo, italiano ed europeo. Ogni incontro avrà la durata di due ore:la prima dedicata alla relazione storica, corredata dalla proiezione di immagini e/o materiali multimediali, mentre nella seconda sarà possibile porre domande al relatore, aprendo un dibattito sugli argomenti trattati nell'esposizione. Argomento del primo incontro:*"La Grande Guerra:inizia il Secolo Breve".*

## FANANO - SESTOLA

Dal1° al 3 luglio a Fanano e Sestola, nell'ambito del progetto *Archivio delle Voci*, sostenuto dai rispettivi Comuni e dalla Regione Emilia Romagna fra le iniziative di valorizzazione della storia e memoria del '900, si è tenuta la 3° sessione della *Scuola di Storia Orale*, dal titolo: "Passaggi di frontiera: costruire archivi tra storia e mobilità", organizzata da Giuliano Zagaglia, come ANPI locale, e dallo storico Antonio Canovi, Presidente AISO. Gli enti e le associazioni rappresentate, oltre ad ANPI, AISO, Università di Modena e Reggio Emilia ITHACA, AFOR, AMM, MLOL, Istituto Storico della Resistenza di Modena, Istituto Storico Grossetano per la Resistenza, Erbalonga.
Diversi relatori e partecipanti da tutta Italia, in quello che è stato un appuntamento non solo centrato sulla Resistenza ma anche sulle tematiche dell'immigrazione ed emigrazione, in particolare si è parlato di come raccogliere le interviste, organizzare e gestire gli archivi orali, costruire reti di archivi.
Non è mancata una visita al Museo della Linea Gotica di Trignano (Fanano), una visita guidata dal prof. Mario Bartoli alla Rocca di Sestola, con un incontro con Vittorio Merlini che ha parlato della sua esperienza di promotore della cultura di pace e di *Rocca di Pace*, associazione che operò per diversi anni nel Frignano. L'ultimo giorno si è svolta una camminata in alta montagna, in località Barducca di Fellicarolo (Fanano), teatro di uno scontro drammatico fra partigiani e tedeschi nel 1944, guidata da Alessandro Gherardini e sempre a Fellicarolo una visita al "Parco della Convivenza" di Oberdan Melotti.

## CASTELFRANCO EMILIA

Nei mesi estivi appena trascorsi sono state numerose le iniziative organizzate dall'Anpi a Castelfranco Emilia.
Il 10 giugno, in occasione della notte degli archivi, presso La Casa delle donne di Modena, **Savina Reverberi** ha dialogato con Serena Ballista, Caterina Liotti e Monica Guarracino a partire dalla pubblicazione della seconda edizione del libro "Gabriella Degli Esposti mia madre". Il 24 giugno presso il parco Ca' Ranuzza, in collaborazione con "Officina" e con il patrocinio del Comune di Castelfranco Emilia e Unione del Sorbara, si è svolta la **Biblioteca vivente**. Il 31 luglio, presso la festa dell'Unità di Bosco Albergati, si è tenuta la presentazione del libro di Cinzia Venturoli **"Storia di una bomba".** Hanno partecipato all'evento **Cinzia Venturoli,** docente universitaria ed autrice del volume, Agide Melloni, autista del bus 37, Paolo Sacrati e Yuri Zini sopravvissuti alla strage del 2 agosto 1980. La partecipazione è stata numerosa ed attenta.
Il 2 agosto, presso la stazione ferroviaria di Castelfranco Emilia, sono stati esposti i **disegni realizzati dalle bambine e dai bambini dei centri estivi** in ricordo della strage di Bologna. Sono intervenuti l'assessora **Rita Barbieri** e il Presidente dell'Anpi, **Iames Cavallieri.** La vicepresidente dell'Anpi, **Monica Guarracino**, ha partecipato alla cerimonia a Bologna all'interno del progetto **"A destino",** che ha portato 85 testimoni a completare il viaggio delle vittime del 2 agosto 1980. Tale progetto è stato promosso dall'"Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Bologna del 2 agosto 1980" ed ha avuto il supporto dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. Il 22 agosto il quotidiano "La Stampa" ha intervistato **Adelmo Bastoni** sul tema dei raduni fascisti e la loro pericolosità.
Si è continuato a distribuire nelle scuole e nelle biblioteche il libro **"Gabriella Degli Esposti mia madre"** (gli interessati all'acquisto possono rivolgersi al numero 393 0790445)

# ANNIVERSARIO ASSALTO SQUADRISTA ALLA CGIL NAZIONALE, L'ANTIFASCISMO RIMANE PER IL SINDACATO UN MANIFESTO POLITICO

Fra poco ci apprestiamo a celebrare l'anniversario dell'assalto fascista alla sede nazionale a Roma della Cgil il 9 ottobre 2021, quando un folto gruppo di no vax capeggiati dai leader di Forza Nuova decisero di staccarsi dalla manifestazione in corso e si diressero verso la sede di Corso d'Italia sfondando l'ingresso e saccheggiando le stanze e gli arredi.
L'assalto alla Cgil dell'ottobre 2021 ricorda la dinamica degli assalti alle Camere del Lavoro da parte dei fascisti negli Anni 1920-1921-1922. Leggere le cronache storiche di quegli anni è impressionante, le squadracce fasciste erano inizialmente composte da pochi soggetti, per lo più venivano sbeffaggiati e sottovalutati, ma pian piano si sono rafforzati e si sono insinuati nel ventre molle di una società stanca e impoverita dal primo conflitto mondiale appena terminato.
La storia ci insegna a non sottovalutare episodi di questa natura. Troppe volte, anche nella nostra epoca, abbiamo derubricato iniziative di stampo fascista a manifestazioni folcloristiche e senza conseguenze. Invece è importante tenere alta la guardia, così come abbiamo fatto quando recentemente si sono verificate le aggressioni alle Camere del Lavoro a Modena (a maggio nella sede provinciale e in giugno nella sede di Mirandola), in Emilia Romagna e in tutta Italia.

I militanti, nei territori e nei luoghi di lavoro, e tutta la struttura sindacale, hanno subito reagito con presidi davanti alle sede e lo slogan "Non passerranno", stimolando la solidarietà e il sostegno delle istituzioni e della società civile che si riconoscono nei valori profondi della Costituzione della Repubblica italiana. Chiedendo altresì agli organi ispettivi di fare tutto il possibile per individuaare i responsabili.
Da qui discende una consapevolezza che la Cgil assume in tutta la sua forza: l'antifascismo per la Cgil non è una semplice bandiera, ma un progetto politico, una visione del mondo. È l'idea di un paese che respinge l'autoritarismo, mette al centro il bene collettivo, crede nella democratizzazione delle nostre strutture economiche, sociali e politiche, fa del lavoro il perno del nostro vivere comune e crede fortemente che la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate, sia l'unico elemento in grado di garantire davvero la giustizia sociale nel nostro Paese.
La prima forma in cui questa partecipazione si esprime e si sviluppa è sicuramente il momento del voto per evitare che la democrazia sia solo formale, ma che rappresenti davvero il diritto di tutti e tutte a partecipare alla vita e alle scelte del Paese per farne una comunità giusta, solidale e libera.

*Daniele Dieci,*
*segretario Cgil Modena*

# DISAGIO ECONOMICO E RISCHI EMARGINAZIONE.

servizi di Auser, in particolare il trasporto sociale, restano per tutti, ma anche nei nostri territori crescono i problemi legati al diffondersi della povertà.
Gli effetti dell'aumento del disagio sociale, sopratutto fra gli anziani e le persone sole, da una parte rendono sempre più essenziali i nostri servizi, dall'altra però l'aumento dei costi, rendono sempre più gravoso per l'associazione continuare a fornirli.
**Da soli, restando ferma la nostra scelta di fornire il servizio ad offerta libera, non possiamo farcela.**
Per questo, chiediamo a quanti apprezzano e ritengono utile questo servizio di darci una mano a sostenerne i costi, così come lo abbiamo chiesto e lo chiediamo, agli enti locali.
Quindi a tutti chiediamo di sostenere i costi di questo vero e proprio servizio sociale alle comunità, prestato dall'Auser con i suoi volontari.

auser

## MODENA: IN AUTUNNO SI RIPARTE.
## UN NUOVO PROGRAMMA E NUOVI CONTENUTI
## PER I MERCOLEDÌ DELL'AUSER

**Turismo sociale. Le nostre mete saranno:**

**Firenze** - **Piacenza** - **Marche** - **Campi Flegrei e Procida** - **Cesena e Cervia con pranzo di pesce** - **Toscana la zona della Val d'Elsa** - **Mercatini di Natale Bressanone e Innsbruk** - **Milano** - **Capodanno nella zona di Chianciano**

Naturalmente proseguono tutte le tradizionali attività a sostegno delle persone più fragili. Per informazioni telefonare al 059-237824

Il giornale "RESISTENZA E ANTIFASCISMO OGGI"
è una voce della Resistenza, della democrazia, in difesa della Costituzione
**PER VIVERE HA BISOGNO DEL TUO AIUTO**
Elenco sottoscrittori:

| | |
|---|---|
| **ANPI Formigine** In ricordo di **FABIO CAMPIOLI** | €. 10,00 |
| **ANPI Formigine** In ricordo di **COLOMBINI GIORGIO** | €. 10,00 |
| **AUSER MOENA** A sostegno giornale | € 500,00 |
| **AVALLONE RAFFAELLA** A sostegno giornale | € 40,00 |
| **BELLELLI SILVANA** | |
| In ricordo di **BELLELLI NELLO "Giacomo"** | € 50,00 |
| **BERTONI GEPPE** A sostegno giornale | € 15,00 |
| **BERTONI GIANCARLO** In ricordo degli zii | |
| **VANDELLI ROMANO** e **VANDELLI FRANCO** | € 30,00 |
| **CANTONI GIORGIO** A sostegno giornale | € 30,00 |
| **CGIL MODENA** A sostegno giornale | € 500,00 |
| **FAM. BERNABEI** | |
| In ricordo di **BERNABEI GIOVANNI "Napoli"** | € 50,00 |
| **FANTUZZI VITERBO** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **GARAGNANI MASSIMO** | |
| In ricordo degli zii **VASCO** e **TOMMASO** | € 25,00 |
| **GHEDUZZI LUANA** e **YLENIA** | |
| In ricordo del partigiano **GHEDUZZI SERGIO** | € 50,00 |
| **GIOVANARDI ANNA** A sostegno giornale | € 50,00 |
| **MALAGUTI GIUSEPPE** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **MALAVASI RENZO** In ricordo di **MALAVASI EMILIO** | € 50,00 |
| **MARTELLO MAURO** A sostegno giornale | € 10,00 |
| **MAZZALI GIANNI** e **PAOLO** | |
| In ricordo di **MAZZALI VALERIO** | € 100,00 |
| **MESCHIERI IRIDE** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **ORI PIETRO** In ricordo di **ORI GIUSEPPE** e **ISABELLA** | € 50,00 |
| **PAGLIA MARIA** | |
| In ricordo di **PANCANI ANNUNZIATA "NUNZIA"** | € 50,00 |
| **PARENTI LOREDANA** e **FOSSATI FRANCESCO** | |
| A sostegno giornale | € 35,00 |
| **POZZETTI CASELINA** In ricordo di **SALTINI ROBERTO** | € 50,00 |
| **RIGHI LUCIANA** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **SERAFINI ERMANNO** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **TAGLIAZUCCHI MAURO** e altri | |
| In ricordo di **TIRABASSI BRUNO** e **VELLANI AURORA** | € 100,00 |
| **VESCOVINI DOMENICO** A sostegno giornale | € 20,00 |
| **VIRGILIO MARIA LUCIA** | |
| In ricordo di **MAIOLI AMOS "AMBRA"** | € 150,00 |
| **ZAVATTI FRANCO** A sostegno giornale | € 30,00 |
| **ZUCCARINI MAURO** | |
| In ricordo di **ZUCCARINI RINO "Tranquillo"** | € 40,00 |

**Si può sottoscrivere presso:**
**Banca Popolare dell'Emilia Romagna** Sede Centrale,
Via S. Carlo, 8/20 Modena
Bonifico Bancario sul Conto Corrente IBAN IT66F0538712912000000005318
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",
Via Rainusso, 124 - Modena

oppure **Conto corrente postale** n° 93071736
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",
Via Rainusso, 124 – Modena
Per bonifico da Banca a Posta: IBAN: IT48P0760101000093071736

# Non li dimenticheremo!

## Saltini Roberto

Nell'8° anniversario della scomparsa, la moglie POZZETTI CASELINA ed i famigliari tutti ricordano Roberto con tanto amore ed immutato affetto. Gli ideali di libertà e giustizia conquistati con la lotta contro i nazifascisti, la sua rettitudine morale sono lasciti indimenticabili e da difendere. Si uniscono nel ricordo l'ANPI di Rovereto e Novi e la redazione. Nell'occasione la moglie sottoscrive € 50,00 a sostegno del giornale.

## Gheduzzi Sergio

Di famiglia antifascista, è entrato nella Resistenza mentendo sulla sua età compiuta, perché voleva poter dare un "vero" contributo. Dal suo *Libretto Personale del Ministero dell'Italia Occupata nr. 19101,* Sergio apparteneva al reparto di Nonantola, formazione partigiana 65° Brigata "Walter Tabacchi" II° D. M.P., col grado di Partigiano. Ha svolto attività clandestina con azioni di sabotaggio e guerriglia dal 1940 al 1943 col nome di battaglia "Tom Mix". Sergio è stato Partigiano per la forza del cuore e Partigiano per sempre come scelta di vita. Si uniscono al ricordo l'ANPI di Nonantola e la redazione. Nel terzo anniversario della scomparsa la tua famiglia ti ricorda, sei sempre con noi e sottoscrive € 50,00 a sostegno del giornale.

## Tirabassi Bruno e Vellani Aurora

Nel 16° anniversario della scomparsa di Aurora e nel 10° anniversario della scomparsa di Bruno, le figlie e il genero li ricordano con immutato affetto. L'amore per la famiglia, gli ideali di libertà e giustizia per i quali hanno lottato sono pietre miliari per coloro che restano. Si associano al ricordo l'ANPI e la redazione. Nell'occasione sono stati sottoscritti € 100,00 a sostegno del giornale.

## Bernabei Giovanni "Napoli"

Nel 14° anniversario della scomparsa i famigliari ricordano Giovanni con immutato affetto. Gli ideali di libertà, giustizia e Pace per i quali ha combattuto, gli esempi di onestà con i quali ha vissuto sono esempi indelebili per tutti. I famigliari nell'occasione sottoscrivono € 50,00 a sostegno del giornale.

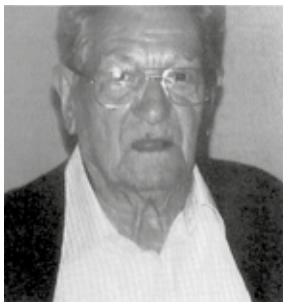
## Malavasi Emilio

Il figlio Renzo con i famigliari tutti, nel 10° anniversario della scomparsa, ricorda il papà con tutto l'amore e l'affetto di una volta. Gli insegnamenti lasciati e gli esempi di rettitudine e onestà sono indimenticabili. Gli ideali di vita, trascorsi a conquistare prima e difendere poi la Pace, la Libertà e la Giustizia, sono passati dalle sue mani agli eredi che devono a loro volta difenderli. Al ricordo e a questi principi si associano l'ANPI di Carpi e la Redazione. Per l'occasione il figlio ha sottoscritto la somma di 50.00 € a sostegno del giornale.

## Ori Giuseppe "Pepo" e Ori Isabella

Partigiano combattente della Brigata Italia, ha partecipato ai combattimenti di Novellano, alla villa di Segré, disarmo di tedeschi sulla strada di Ponte nuovo, prelevamento generi alimentari. È vissuto negli ideali di libertà e democrazia trasmessi dalla Resistenza. La famiglia Ori li ricorda con tanto affetto. Si uniscono al ricordo l'ANPI di Sassuolo e la redazione. Il fratello ORI PIETRO nell'occasione versa €. 50,00 a sostegno del giornale.

## Nello Bellelli "Giacomo"



Nello Bellelli (detto Trivlen), nome di battaglia "Giacomo", è stato combattente partigiano col grado di sergente nel Battaglione "Damasco" di Cavezzo della 14° "Brigata Remo". Ha partecipato a diverse azioni di sabotaggio del nemico disarmando soldati tedeschi. Ed ha partecipato alla battaglia per la liberazione di Cavezzo; nello scontro con il nemico durante la battaglia svolta il 20 aprile 1945, nella zona "Fossetta" rimase ferito il comandante del battaglione Vegliardo Bonfatti. Ha partecipato all'azione per impedire che i tedeschi portassero via i maiali dai caseifici. Ha partecipato al ritiro delle cartoline per il raduno del bestiame e distribuito alimenti ai poveri. Nel 1° anniversario della scomparsa la figlia Silvana, lo ricorda con affetto e sottoscrive € 50,00 a favore del giornale

# Non li dimenticheremo!

## Maioli Amos "Ambra"

"La tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità". A due anni dalla scomparsa la moglie, la sorella ed i nipoti ricordano affettuosamente AMOS MAIOLI, Partigiano del Comando Provinciale S.A.P. e della Brigata Mario della Divisione II^ Modena Pianura con il nome di battaglia "AMBRA". Nell'occasione, in sua memoria, la moglie sottoscrive € 150,00.

## Mazzali Valerio "Piretto" E Morselli Vittorina

I figli Gianni e Paolo, i parenti tuti ricordano Valerio con immutato affetto. L'amore per la famiglia, l'onestà e la rettitudine morale, l'indimenticabile lavoro svolto per il prossimo nella cooperazione, sono esempi da trasmettere alle giovani generazioni. Si associano al ricordo l'ANPI di Piumazzo e Castelfranco e la redazione. La famiglia per l'occasione sottoscrive €. 100,00 a sostegno del giornale r €. 50,00 a sostegno dell'ANPI di Piumazzo

## Gherardini Renato "Ciro"

L'Anpi di Modena esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Renato "Ciro" Gherardini, testimone degli orrori della guerra nazi-fascista. Giovanissimo ha partecipato come staffetta alle azioni della Resistenza a Modena, nei durissimi mesi che hanno preceduto la liberazione della città. Iscritto all'Anpi dalla sua fondazione e attivo volontario, sempre disponibile a raccontare a studenti e ragazzi la sua esperienza di antifascista militante, ha contribuito alla vita dell'Associazione fino alla fine. Alla moglie Aura va il nostro abbraccio.

## Colombini Giorgio

Nel 15° anniversario della scomparsa, i famigliari e gli amici ricordano Giorgio con immutato affetto. Il lavoro svolto con onestà al servizio del popolo, sono esempi importanti per i giovani amministratori. Al ricordo si uniscono l'ANPI e la redazione. Nell'occasione l'ANPI di Formigine versa €. 10,00 a sostegno del giornale.

## Campioli Fabio

Nel 4° Anniversario della scomparsa, ricordiamo Fabio Campioli, Presidente dell'Associazione di solidarietà con il popolo Saharawi "Kabara Lagdaf". Vogliamo ricordare Fabio, il suo impegno e dedizione alla causa del popolo Saharawi, la sua disponibilità di servizio, la sua abnegazione e non mancava mai ad ogni impegno al servizio dei partigiani modenesi partecipando attivamente ad ogni iniziativa ed evento. L'ANPI di Formigine e di Modena lo ricordano con gratitudine ed affetto.

## Sabadini Ivano

Il 24 agosto ultimo scorso è scomparso IVANO SABADINI all'età di 77 anni. Per molti anni ha lavorato presso la Direzione Nazionale del P.C.I. e presso la Direzione Regionale del P.C.I. come tecnico dell'archivio corrente e storico con grande passione e dedizione. Negli ultimi anni ha collaborato con il gruppo "Ricerca Storica" dell'ANPI di Carpi per la riorganizzazione dell'archivio storico. L'ANPI DI Carpi e l'ANPI Provinciale esprimono profonda gratitudine per l'impegno e la dedizione che ci mancheranno tanto. Alla moglie Lugli Tosca ed al figlio Marco l'ANPI di Carpi e Provinciale e la redazione esprimono la partecipazione ed il cordoglio di tutta l'ANPI e rivolgono loro un grande abbraccio.

## Gasparini Alfonso "Tiree"

Nei primi giorni di agosto è venuto a mancare GASPARINI ALFONSO "Tiree", ultimo partigiano di Bastiglia. Patriota della Brigata W. Tabacchi, ha partecipato ad atti di sabotaggio, ha distribuito volantini ed è stato membro del C.L.N. clandestino. L'ANPI di Bastiglia e Provinciale, assieme alla redazione esprimono vivo cordoglio e partecipano al dolore della famiglia per la perdita di Alfonso.

www.anpimodena.it

# DONA IL 5 x 1000

Destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi 2017

all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI d'ITALIA**

è semplice

Nel quadro **Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef**

dei Modelli CUD, 730-1 e Unico

apponi la tua firma **solo nel primo** dei sei spazi previsti, quello con la dicitura

*"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"*

Sotto la firma inserisci il Codice Fiscale dell'ANPI

**00776550584**

È importante firmare anche se il calcolo della tua Irpef è pari a zero o a credito.

La ripartizione delle somme tra i beneficiari viene calcolata

in proporzione al numero di sottoscrizioni ricevute da ciascun soggetto.

Quindi **FIRMA** e **FAI FIRMARE** in favore dell'ANPI